



*Storia della Salvezza  
Attraverso i francobolli*

# Preghiera del Padre Nostro



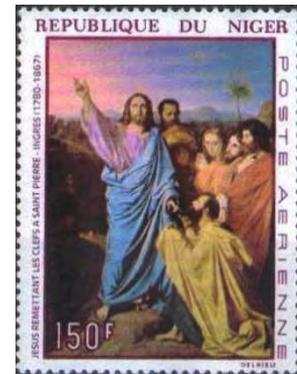
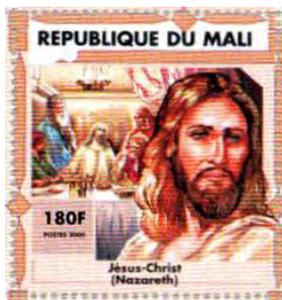
*Fabrizio Fabrini*

## Signore, insegnaci a pregare .....

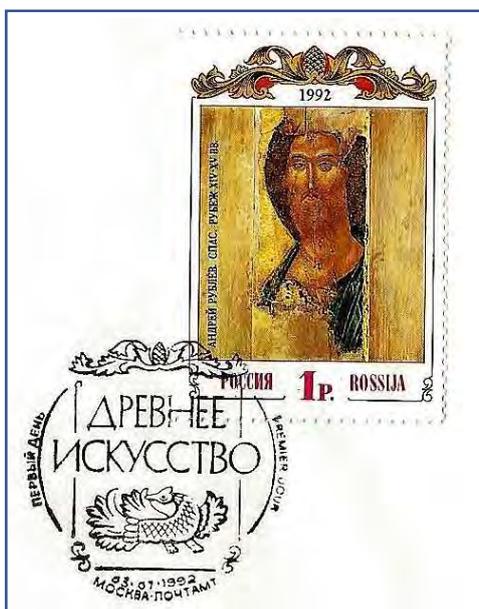
Il Padre nostro (in latino Pater Noster), così chiamato dalle parole iniziali della preghiera, è la più conosciuta delle orazioni cristiane ed è riportato sia nel Vangelo di Luca, sia nel Vangelo di Matteo.



Secondo quanto scritto da Luca (11,1-4), la preghiera fu insegnata da Gesù su domanda espressa dei suoi discepoli, i quali gli chiesero che insegnasse loro a pregare.



*Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdonaci i nostri peccati, perché anche noi perdoniamo ad ogni nostro debitore, e non ci indurre in tentazione».*



Gesù insegna il modo corretto di pregare, rompendo l'attitudine che tendeva ad allontanare l'uomo da Dio, e trova nella semplicità lo strumento che facilita il dialogo con quell'Assoluto che Cristo chiamò ed insegnò a chiamare Padre.



## *Pater noster: dialogo con Dio*

Il Padre Nostro è un dialogo immediato con Dio, caratterizzato dallo schema *Tu-noi*: il noi ecclesiale dei credenti si rivolge al tu del Padre.



Le invocazioni propongono due serie di domande, ciascuna costituita da tre richieste. Nel primo blocco le domande si riferiscono a realtà che sono di Dio: al tuo nome, il tuo regno, la tua volontà. Nel secondo invece lo si prega per ciò che riguarda la vita dei credenti: il nostro pane, i nostri peccati, noi.



Nella versione di Matteo (Mt 6,9-13) l'episodio appare nel contesto del Discorso della Montagna



Marque postale d'Italie de 1850, prière, croix

*Pater noster: un nuovo modo di pregare*

Con il Padre Nostro Gesù insegna ai suoi discepoli, e quindi a tutti gli uomini, il modo corretto di pregare.



Si deve ricordare che la religiosità ebraica del tempo era molto rigida e aveva riti e orazioni molto precisi.

La relazione con Dio era qualcosa di molto delicato, e per questo i discepoli chiesero a Gesù di indicar loro il modo corretto di rivolgersi a Lui, evidenziando così la completa fiducia che riponevano nel suo insegnamento.



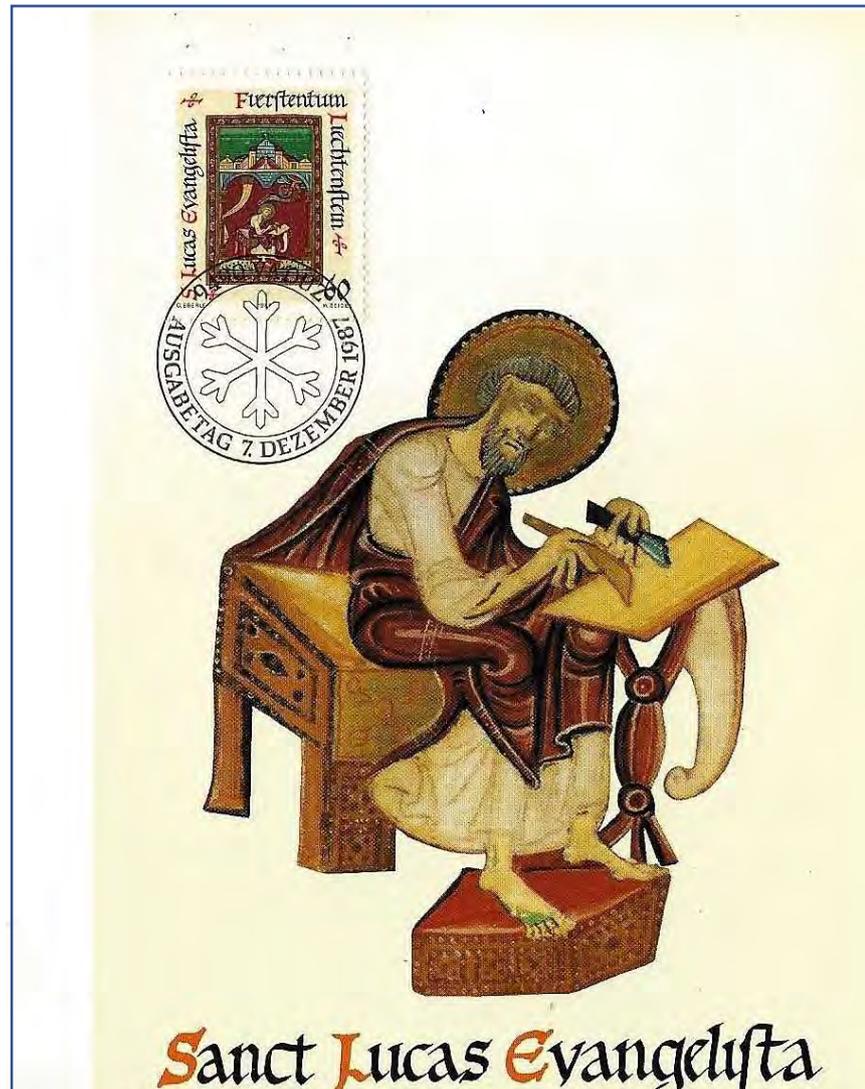
Così Gesù cercò di rompere con l'attitudine che tendeva ad allontanare l'uomo da Dio, e trovò nella semplicità lo strumento che facilitasse il dialogo con quell'Assoluto che Gesù chiamò ed insegnò a chiamare "Padre".



## Abba, Padre

Le due edizioni di Luca e Matteo differiscono non solo per il contesto, ma anche in alcune varianti nella forma e nell'ampiezza.

Le differenze si possono spiegare con due diverse tradizioni liturgiche ed i diversi ambienti cristiani: quello giudeo-cristiano di Matteo e quello dei convertiti pagani di Luca.



Sanct Lucas Evangelista

L'invocazione iniziale Padre, in Luca senza altre dà il tono a tutta la preghiera e ne sintetizza il contenuto.

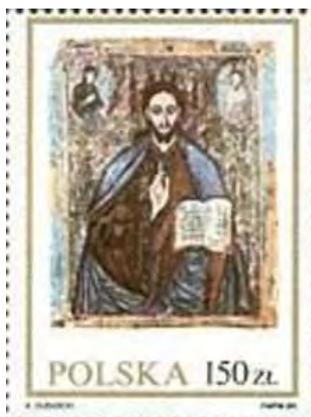
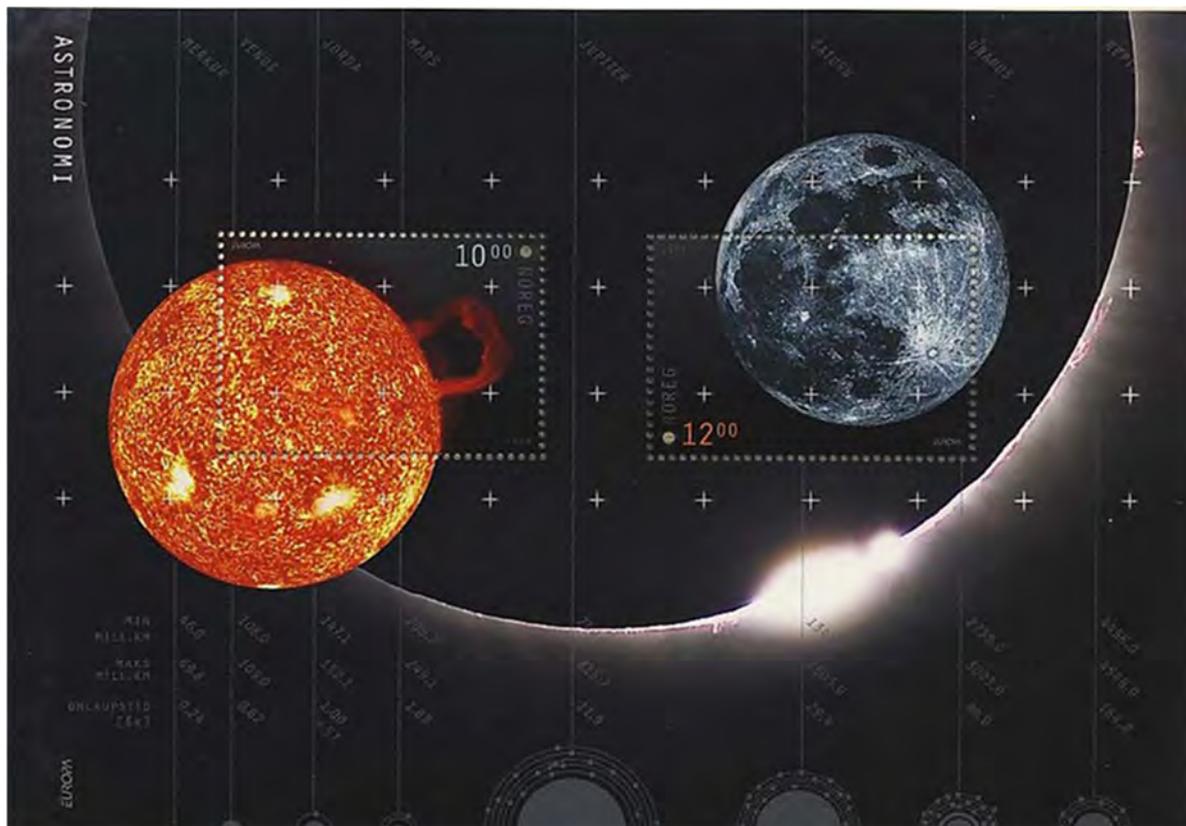
Essa risente del modo di pregare tipico di Gesù, il quale si rivolge a Dio con la massima fiducia e libertà e con l'appellativo familiare Abba, papà.



*Padre nostro che sei nei cieli .....*

*Padre nostro, che sei nei cieli*

Esiste un creatore, Signore del cielo e della terra e di tutto l'universo.



*Sia santificato il tuo nome*

Dio ha un nome che si deve conoscere per poterlo santificare e glorificare.

## Venga il tuo Regno

### Venga il tuo regno

Il riferimento è a un triplice regno spirituale: il regno di Dio in noi, ossia il regno della Grazia; il regno di Dio in terra, cioè la Chiesa ed il regno di Dio nei cieli, ovvero il paradiso.



*Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra*

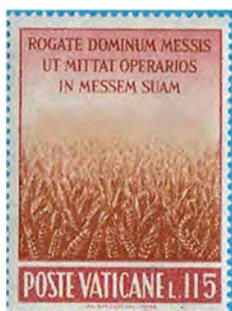
*Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra*

Viene chiesto l'aiuto per fare sempre la volontà di Dio.



*Dacci oggi il nostro pane quotidiano*

Il pane, fonte della vita, è simbolo del nutrimento indispensabile per la sopravvivenza materiale e spirituale.





*Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori*

*Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori*

Il perdono è domandato in rapporto stretto con il perdono concesso a chi ci ha offeso.

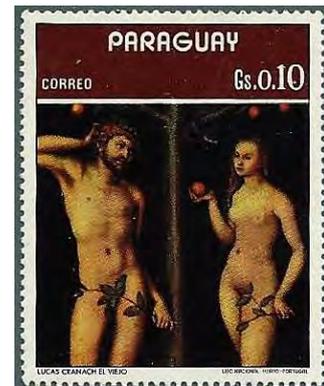


Giornata perdono



*Non indurci in tentazione*

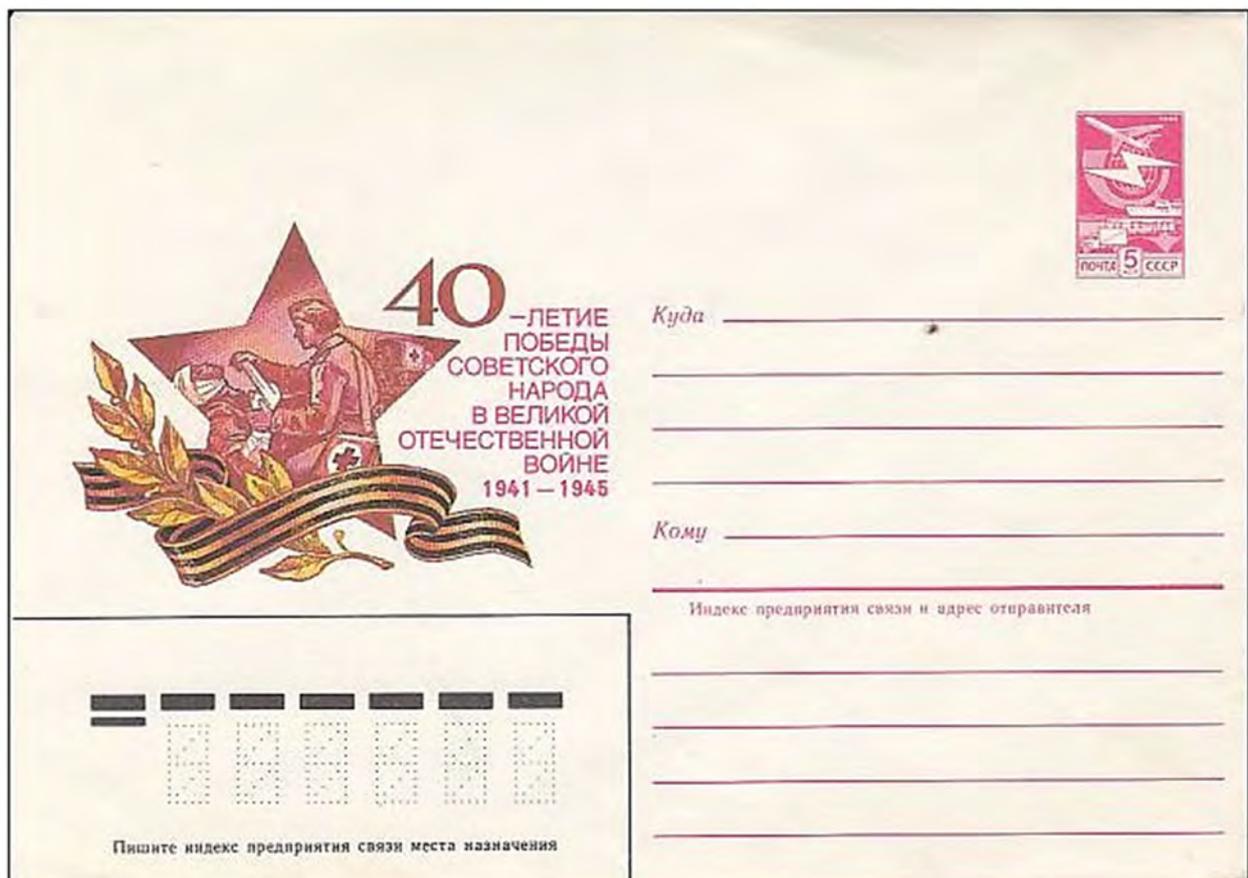
La supplica ha per oggetto il pericolo di soccombere agli assalti del tentatore e viene domandato quindi di esserne liberati.



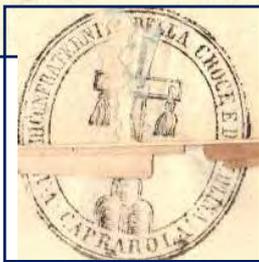
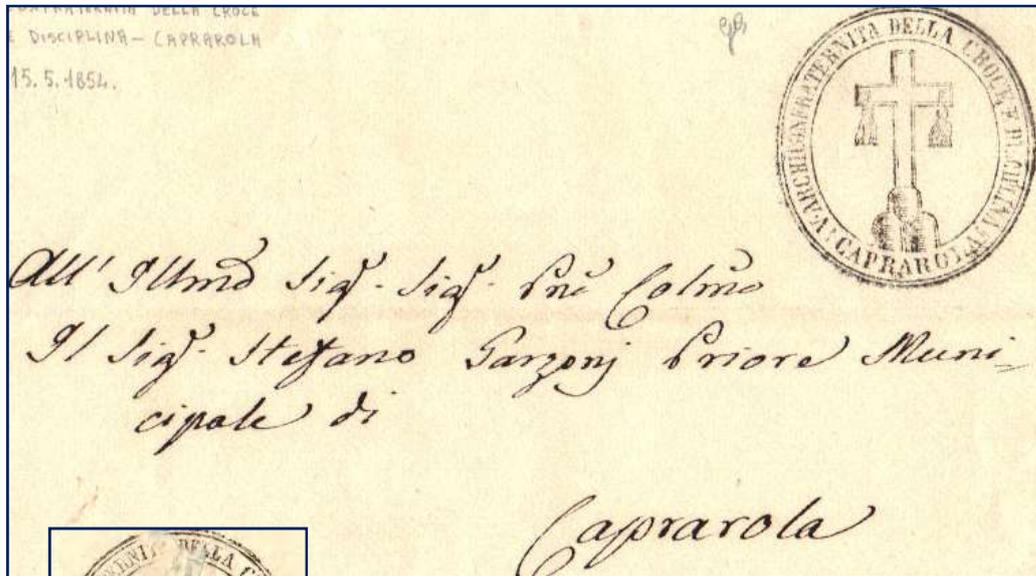
*ma liberaci da ogni male*

*ma liberaci dal male*

**Viene richiesto a Dio di essere liberati  
da tutti i mali, specialmente dal sommo male che è peccato**



*Amen !*



Lettera prefilatetica del 1854 en franchise d'Italie

*Amen !*



Ch.102 MUSÉE DU LOUVRE - MILLET - L'Angélus.